Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1918 — Roma — Venerdì, 30 agosto — Numero 205

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 19; trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 36; » » 20; » » 12
All' Estero (Paesi dell'Unione postale): » 80; » » 43; » » 24

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna o
Altri avvisi. . . . . » 0.40 } spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 50
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. — (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510).

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **1173** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il decreto Luogotenenziale 23 agosto 1917, numero 1328;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'agricoltura;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per il grano il granoturco, l'avena, l'orzo e la segala del raccolto del venturo anno 1919, nelle provincie della Sicilia, della Sardegna, della Calabria, della Basilicata, della Puglia, della Campania, del Molise e degli Abruzzi, è concesso, per ciascun quintale di prodotto ceduto allo Stato o da esso requisito, in aggiunta al prezzo d'impero, un premio nella misura di:

L. 11,25 per i grani teneri e semiduri;
L. 12,75 per i grani duri;
L. 8,40 per i granoturchi;
L. 8,40 per l'avena;
L. 9,30 per l'orzo;
L. 9,30 per la segala.

Art. 2.

Il premio anzidetto è pagato dallo Stato, insieme al prezzo, al possessore del prodotto ceduto o requisito.

Art. 3.

Circa la spettanza, o la ripartizione, del premio istesso, e la decisione delle eventuali controversie, resta in vigore l'intero art. 3 del decreto Luotenenziale 4 ottobre 1917, n. 1615.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato ad Agliè, addì 18 agosto 1918

TOMASO DI SAVOIA

ORLANDO — MILIANI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, **a S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 28 luglio 1918, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Canale Monterano* (*Roma*).

ALTEZZA!

Il funzionamento dell'Amministrazione comunale di Canale Monterano, che era sempre proceduto irregolarmente non ostante i ripetuti richiami della Prefettura, si è ormai completamente arrestato, in seguito ai dissensi esistenti tra gli amministratori e ad un violento dissidio manifestatosi fra il sindaco ed un assessore.

Tutti i servizi sono completamente abbandonati e particolarmente quelli attinenti allo stato di guerra, all'assegnazione dei sussidi

alle famiglie dei richiamati e all'approvvigionamento, nei quali si sono inoltre verificate numerose irregolarità e deficienze.

Ciò ha fatto sorgere nella popolazione un vivissimo malcontento che, ove non si provveda, minaccia di diventare pericoloso per l'ordine pubblico. È quindi necessario, come ebbe anche a ritenere il Consiglio di Stato in adunanza del 25 giugno 1918, sciogliere per motivi d'ordine pubblico il Consiglio comunale.

A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre alla firma di Vostra Altezza Reale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, nonchè il decreto Luogotenenziale 23 maggio 1918, n. 757;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1

Il Consiglio comunale di Canale Monterano, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Leopoldo Viti è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 luglio 1918

TOMASO DI SAVOIA

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, **a S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 28 luglio 1918, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di San Pietro Incariano (Verona).*

ALTEZZA!

L'Amministrazione comunale di San Pietro Incariano, in provincia di Verona, per la mancanza del sindaco, il richiamo alle armi di tutti gli assessori, il rifiuto opposto dai consiglieri rimasti in carica di assumerne le funzioni a mente dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 27 maggio 1915, n. 744, non si trova più in grado di funzionare.

Il prefetto dovette perciò provvedere alla straordinaria gestione del Comune con un proprio commissario.

E poichè anche tentativi fatti da quest'ultimo per far funzionare l'Amministrazione sono riusciti vani, si rende indispensabile lo scioglimento del Consiglio per dare all'amministratore straordinario i più ampi poteri occorrenti per la sistemazione dell'azienda.

A ciò si provvede, giusta il parere espresso dal Consiglio di Stato in adunanza 24 luglio 1918, con l'unito schema di decreto che mi onoro sottoporre alla firma di Vostra Altezza Reale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, e il decreto Luogotenenziale 23 maggio 1918, n. 757;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di San Pietro Incariano, in provincia di Verona, è sciolto.

Art. 2.

Il signor avv. Antonio Giulio Fontanive è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 luglio 1918.

TOMASO DI SAVOIA

ORLANDO.

Relazione di S. E il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, **a S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del l'8 agosto 1918, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di San Pier Niceto (Messina).*

ALTEZZA!

Una inchiesta di recente disposta dal prefetto di Messina sul funzionamento dell'Amministrazione comunale di San Pier Niceto ha posto in luce disordini ed irregolarità nei servizi amministrativi e contabili, scorrettezze e favoritismi da parte degli amministratori, l'indebita ingerenza di taluni di essi nel maneggio di denaro del Comune e gravi deficienze nel servizio sanitario, nell'assistenza ai profughi, nella distribuzione dei sussidi alle famiglie dei richiamati e nel servizio annonario.

L'irregolare e partigiano comportamento dell'Amministrazione attirando su di essa il discredito e la sfiducia della popolazione, ha determinato tra questa un preoccupante fermento di cui, specie nelle eccezionali contingenze del momento, appare assolutamente necessario rimuovere sollecitamente le cause ad evitare le gravi conseguenze che ne potrebbero derivare.

Come ha ritenuto anche il Consiglio di Stato col parere del 24 luglio u. s., lo scioglimento del Consiglio risulta pertanto indispensabile ed a ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre alla Vostra Altezza.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 febbraio 1915, n 148, il testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto 28 dicembre 1908, approvato con decreto Luogotenenziale 6 novembre 1916, n. 1326, nonchè il decreto Luogotenenziale 23 maggio 1918, n. 757;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di San Pier Niceto, in provincia di Messina, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. avv. Giuseppe Strazzulla è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Art. 3.

Al commissario predetto sono conferiti i poteri del Consiglio comunale ai sensi dell'articolo 2, n. 9, delle disposizioni preliminari del testo unico 28 dicembre 1916, n. 1526.

Il ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 agosto 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO

IL MINISTRO
PER GLI APPROVVIGIONAMENTI E I CONSUMI ALIMENTARI

Veduti i decreti Luogotenenziali 22 maggio 1918, n. 700 e 3 gennaio 1918, n. 49;

Decreta:

Art. 1.

Chiunque detiene conserva di pomodoro (concentrati, salsine, purée, minestrella, pelati, conserva salata cotta o cruda ed altri tipi similari) deve farne denuncia.

È eccettuata dall'obbligo della denuncia la conserva di pomodoro detenuta da privati per i bisogni della propria famiglia, o da coloro che ne esercitano direttamente la vendita al pubblico e ne detengono quantità non superiore ai dieci quintali.

Art. 2.

Le quantità dei prodotti indicati nell'articolo precedente, esistenti alla data 1° settembre 1918, debbono essere denunciate entro il 10 dello stesso mese.

Successivamente debbono essere denunciate entro il 18 settembre le quantità prodotte dal 2 al 15 dello stesso mese ed entro il 3 ed il 18 di ogni mese, le quantità prodotte nella rispettiva quindicina precedente.

Art. 3.

La denuncia deve contenere le seguenti indicazioni:

a) quantità, espressa in quintali, di ciascuno dei tipi di prodotto indicati nell'art. 1°, distinguendo per ciascuno dei tipi stessi le quantità detenute in fusti od in altri recipienti e le quantità scatolate;

b) luogo di deposito;

c) ditta produttrice;

d) cognome, nome e indirizzo del denunciante.

Art. 4.

La denuncia deve essere presentata nella sede della Commissione provinciale di requisizione cereali alla persona incaricata, la quale ne rilascierà ricevuta.

I detentori che non risiedono nel capoluogo della Provincia possono presentare la denuncia al sindaco del Comune in cui si trova la cosa.

Il sindaco o il funzionario all'uopo incaricato ne rilascia ricevuta e trasmette immediatamente la denuncia alla Commissione provinciale di requisizione cereali.

Non è ammessa altra prova della denuncia che quella risultante dalle ricevute.

Art. 5.

Chiunque produce o a qualsiasi titolo detiene conserva di pomodoro, soggetta all'obbligo della denuncia a norma dell'art. 1°, è obbligato a custodirla e a tenerla a disposizione del Ministero per gli approvvigionamenti ed i consumi alimentari.

Agli effetti della disposizione del comma precedente è vietato vendere, cedere, somministrare a qualsiasi titolo o rimuovere dai luoghi di deposito indicati nella denuncia la conserva di pomodoro, senza autorizzazione del Ministero per gli approvvigionamenti ed i consumi alimentari.

Le vendite o le cessioni anteriori alla data del presente decreto, non possono essere eseguite senza autorizzazione del Ministero stesso.

Art. 6.

Gli ufficiali e gli agenti di polizia giudiziaria procederanno a perquisizione in qualsiasi luogo abbiano fondato motivo di ritenere che siano detenuti prodotti per i quali siano state violate le disposizioni del presente decreto.

Art. 7.

Le infrazioni delle disposizioni del presente decreto sono punite a norma dei decreti Luogotenenziali 6 maggio 1917, n. 740 e 18 aprile 1918, n. 497.

Art. 8.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 24 agosto 1918.

Il ministro: CRESPI.

DISPOSIZIONI DIVERSE

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Smarrimenti di ricevute (2ª pubblicazione). (El. n. 7).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 813 — Data della ricevuta: 2 aprile 1918 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Alessandria — Intestazione della ricevuta: Dal Fabbro, ispettore delegato della Banca d'Italia presso la succursale di Alessandria (pos. n. 628333 — Titoli del debito pubblico al portatore n. 3 — Ammontare della rendita L. 135 — Consolidato 5 0[0 — Decorrenza 1° gennaio 1918.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 16 — Data della ricevuta: 10 gennaio 1916 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Grosseto — Intestazione della ricevuta: Tanganelli Gilberto con l'adesione del notaio Gualtiero Ugazzi (pos. numero 543429) — Titoli del debito pubblico al portatore n. 3 — Ammontare della rendita L. 150 — Prestito nazionale 5 0[0 — Decorrenza 1° gennaio 1916.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 17 agosto 1918.

Il direttore generale: GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro

Smarrimento di buono del tesoro nominativo

In conformità del disposto dell'art. 15 del regolamento approvato col R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, ed in analogia alle modificazioni sancite dall'art. 35 del decreto Luogotenenziale 1° febbraio 1918, n. 102, si notifica che fu denunziato lo smarrimento del buono del tesoro 5 0[0 quinquennale 1ª emissione n. 1955 di L. 10 000, intestato a Mantovani Maria, minore sotto la patria potestà del padre Celeste Mantovani, con usufrutto alla signora Piskar Maria fu Giuseppe ved. Santarosa e rilasciato il 7 febbraio 1917.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che sia pervenuta a questa Direzione generale alcuna opposizione, si rilascerà nuovo buono ai sensi dell'art. 18 del regolamento surricordato.

Roma, 16 agosto 1918.

Il direttore generale: CONTI-ROSSINI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 33, dal 12 al 18 agosto 1918.

Carbonchio ematico.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Alessandria	Casale Monferrato	—	1	—	1
Aquila degli Abr.	Aquila	—	1	—	2
Brescia	Brescia	—	3	—	4
Campobasso	Larino	—	1	—	1
Caserta	Gaeta	—	1	—	1
Cosenza	Cosenza	1	—	1	1
Cremona	Crema	1	—	1	—
»	Cremona	1	—	1	—
Cuneo	Alba	—	2	—	2
Ferrara	Ferrara	—	1	—	1
Firenze	San Miniato	—	1	—	1
Milano	Abbiategrasso	—	1	—	1
»	Gallarate	—	1	—	1
»	Milano	—	1	—	1
Reggio di Calabr.	Gerace Marina	2	—	3	—
Salerno	Salerno	—	1	—	1
Torino	Torino	—	2	—	2
Trapani (b)	Trapani	1	—	3	2
Verona	Verona	—	1	—	1
		6	18	9	23

Carbonchio sintomatico.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Bologna	Imola	—	1	—	2
Cuneo	Cuneo	—	1	—	1
»	Saluzzo	—	1	—	1
		—	3	—	4

Afta epizootica.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Aquila degli Abr.	Aquila	1	1	1	1
»	Avezzano	—	1	—	1
Arezzo	Arezzo	7	1	31	4
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	2	—	2	—
Bari delle Puglie	Barletta	2	—	2	1
Bergamo	Bergamo	1	7	1	8
»	Clusone	1	1	2	1
»	Treviglio	3	2	3	4
Bologna	Bologna	23	—	100	2
»	Imola	7	—	35	—
»	Vergato	2	—	9	—
Brescia	Breno	2	1	6	3
»	Brescia	18	1	46	9
»	Chiari	2	—	10	4
»	Salò	2	—	2	1

Segue: **Afta epizootica.**

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Brescia	Verolanuova	2	—	3	—
Como	Como	2	3	4	6
»	Lecco	5	—	23	1
Cosenza	Cosenza	9	—	86	—
Cremona	Casalmaggiore	11	—	50	—
»	Crema	31	—	111	—
»	Cremona	27	—	90	—
Cuneo	Cuneo	1	1	1	1
»	Mondovì	1	2	4	7
»	Saluzzo	3	—	10	—
Ferrara	Ferrara	3	2	6	5
Firenze	Firenze	3	—	21	2
»	Pistoia	1	—	1	—
»	Rocca San Casciano	1	—	1	—
»	San Miniato	—	1	—	1
Forlì	Cesena	5	—	20	2
»	Forlì	2	1	4	1
»	Rimini	2	—	4	2
Lecce	Brindisi	3	—	3	—
Lucca	Lucca	1	—	4	1
Macerata	Camerino	—	1	—	9
Milano	Lodi	1	—	1	—
»	Milano	—	2	—	2
Modena	Mirandola	1	—	2	1
»	Modena	2	2	5	4
»	Pavullo nel Frign.	3	—	4	1
Napoli	Napoli	1	—	1	—
Novara	Biella	2	—	3	—
»	Domodossola	2	—	4	—
»	Novara	1	—	2	1
»	Varallo	—	1	—	1
Padova	Padova	7	1	9	1
Pavia	Bobbio	1	—	2	—
»	Mortara	3	—	3	—
»	Pavia	11	—	18	—
»	Voghera	2	—	3	—
Perugia	Foligno	1	—	3	3
»	Perugia	1	—	1	—
Pesaro e Urbino	Pesaro	—	1	—	2
»	Urbino	5	2	20	4
Piacenza	Fiorenzuola d'Arda	5	—	80	[illegible]
»	Piacenza	6	—	21	—
Porto Maurizio	Porto Maurizio	—	3	—	3
Potenza	Melfi	4	—	7	—

Segue: Afta epizootica.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Potenza	Potenza	3	—	3	—
Ravenna	Faenza	1	—	2	—
»	Lugo	3	—	7	—
»	Ravenna	3	—	16	2
Reggio di Calab.	Gerace Marina	7	1	48	1
Reggio nell'Emil.	Guastalla	1	2	9	19
»	Reggio nell'Emilia	4	2	11	6
Roma	Civitavecchia	1	—	1	—
»	Roma	1	—	1	—
»	Viterbo	5	—	5	—
Rovigo	Adria	3	—	4	1
»	Rovigo	5	—	10	—
Salerno	Campagna	—	1	—	1
»	Salerno	1	—	1	1
Siena	Montepulciano	1	—	1	—
Sondrio	Sondrio	14	2	33	6
Torino	Aosta	11	—	102	19
»	Ivrea	5	—	51	3
»	Pinerolo	9	—	82	13
»	Susa	1	—	4	—
»	Torino	10	1	26	19
Treviso	Treviso	—	1	—	1
Venezia	Venezia	—	2	—	2
Verona	Verona	10	1	17	5
Vicenza	Vicenza	2	—	6	—
		346	51	1325	202

Malattie infettive dei suini.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Arezzo	Arezzo	1	—	8	—
Ascoli Piceno	Ascoli	3	1	5	6
»	Fermo	2	—	2	—
Avellino	Ariano di Puglia	2	—	6	2
»	S. Angelo dei Lomb.	2	—	6	3
Benevento	S. Bartolomeo in G.	1	—	20	8
Bergamo	Bergamo	—	1	—	1
»	Treviglio	—	1	—	1
Bologna	Bologna	4	—	5	4
Caltanissetta	Piazza Armerina	1	—	1	—
Campobasso	Campobasso	—	1	—	21
»	Larino	1	1	1	6
Caserta	Gaeta	—	1	—	1
»	Sora	1	—	3	—
Chieti	Vasto	2	1	20	12
Cremona	Crema	1	—	1	—
Firenze	Firenze	1	—	2	—
Macerata	Macerata	—	1	—	1
Napoli	Casoria	—	1	—	2
»	Castellammare di S.	1	1	4	8
»	Pozzuoli	1	—	8	—

Segue: Malattie infettive dei suini.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Novara	Novara	1	—	1	—
»	Vercelli	1	—	1	3
Perugia	Spoleto	1	—	1	—
Potenza	Matera	—	1	—	1
»	Potenza	2	—	2	—
Reggio di Calab.	Gerace Marina	1	—	2	—
Reggio nell'Emilia	Guastalla	1	—	1	—
»	Reggio nell'Emilia	—	2	—	4
Roma	Frosinone	1	—	1	—
»	Roma	4	—	4	—
»	Viterbo	5	—	5	—
Salerno	Salerno	—	1	—	1
Siena	Montepulciano	2	—	14	—
»	Siena	1	—	2	—
Teramo (*b*)	Penne	—	1	—	3
Venezia	Chioggia	1	—	1	—
Verona	Verona	—	1	—	2
		45	16	127	90

Morva.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Comuni: rimasti	Comuni: nuovi	Stalle: rimasti	Stalle: nuovi
Ancona (*b*)	Ancona	1	—	1	—

Farcino criptococcico.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Comuni: rimasti	Comuni: nuovi	Stalle: rimasti	Stalle: nuovi
Bari delle Puglie	Bari	1	—	1	—
»	Barletta	1	—	1	—
Brescia	Breno	1	—	1	—
»	Brescia	2	—	2	—
Caltanissetta	Terranova di Sicilia	1	—	1	—
Girgenti	Girgenti	1	—	2	—
Napoli	Castellammare di S.	2	—	2	—
»	Napoli	1	—	1	—
Novara	Vercelli	1	—	1	—
Piacenza	Piacenza	1	—	1	—
Pisa	Volterra	1	—	1	—
Roma	Roma	1	—	1	—
Salerno	Salerno	1	—	1	—
		15	—	16	—

Rabbia.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Comuni: rimasti	Comuni: nuovi	Stalle: rimasti	Stalle: nuovi
Arezzo	Arezzo	1	—	1	—
Chieti	Chieti	1	1	2	1
Cuneo	Saluzzo	—	1	—	1
Ferrara (*a*)	Ferrara	—	1	—	1
Firenze	Firenze	2	—	6	2
Girgenti (*a*)	Girgenti	1	1	1	1
		5	4	10	6

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
	Rogna.				
Ancona	Ancona	1	—	1	—
Aquila degli Abr.	Aquila	4	1	7	1
»	Avezzano	5	—	8	—
»	Cittaducale	1	1	5	1
»	Sulmona	2	—	7	—
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	1	—	1	—
Avellino	Sant'Angelo dei L.	1	—	1	—
Bari delle Puglie	Bari	1	—	1	—
Bologna	Bologna	—	1	—	1
Brescia	Breno	2	—	3	—
»	Brescia	1	—	1	—
»	Salò	2	—	3	—
Campobasso	Isernia	3	—	8	—
Chieti	Vasto	—	1	—	1
Cremona	Crema	1	—	1	—
»	Cremona	1	—	1	—
Firenze	Firenze	3	—	4	—
Forlì	Forlì	1	—	1	—
Novara	Novara	1	—	1	—
Perugia	Foligno	2	—	14	—
»	Spoleto	2	—	8	—
Piacenza	Piacenza	1	—	1	—
Pisa	Pisa	—	1	—	1
»	Volterra	1	—	1	—
Potenza	Melfi	2	1	2	1
Roma	Roma	1	—	1	—
»	Velletri	2	—	2	—
Teramo (b)	Teramo	3	—	8	—
Treviso	Treviso	—	3	—	4
Venezia	Venezia	—	1	—	1
		45	10	91	11
	Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore.				
Aquila degli Abr.	Cittaducale	1	—	2	—
Perugia	Spoleto	1	—	1	—
Roma	Roma	1	—	1	—
		3	—	4	—
	Colera dei polli.				
Girgenti	Girgenti	1	—	2	—
Perugia	Perugia	1	—	10	—
Rovigo	Rovigo	1	—	4	2
Siena	Montepulciano	1	—	3	—
»	Siena	2	—	9	—
		6	—	28	2

Barbone dei bufali.

. . . .

Tubercolosi bovina.

. . . .

Influenza del cavallo.

. . . .

(a) Sospetta.

(b) Dati riferentisi alla settimana precedente

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattie		
Carbonchio ematico	16	24	32
Carbonchio sintomatico	2	3	4
Afta epizootica	41	397	1527
Malattie infettive dei suini	25	61	217
Morva	1	1	1
Farcino criptococcico	10	15	16
Rabbia	6	9	16
Rogna	21	55	102
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	3	3	4
Colera dei polli	4	6	30
Barbone dei bufali	—	—	—
Tubercolosi bovini	—	—	—
Influenza del cavallo	—	—	—

MINISTERO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO E MINISTERO DEL TESORO

COMUNICATO.

Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio e dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 28 febbraio 1916, n. 224, determinato il giorno 24 agosto 1918, da valere dal giorno 26 agosto al 1° settembre 1918: L. 141,99.

Roma, 25 agosto 1918.

ISTITUTO NAZIONALE PER I CAMBI CON L'ESTERO

Limiti dei cambi fissati dalla Giunta di questo Istituto valevoli da domani 30 sino a nuovo avviso:

	Acquisti	Vendite
Parigi *chèque*	120 —	120 50
Londra »	30 60	30 725
Svizzera »	165 —	166 —
New York »	6 32	6 345
New York versamento telegrafico	6 35	6 375

Roma, 29 agosto 1918.

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo — *29 agosto 1918* (Bollettino di guerra n. 1194).

In Val Concei (Giudicarie) il nemico dopo violento fuoco di distruzione, attaccò le nostre posizioni, ma venne prontamente arrestato dal fuoco dei nostri posti avanzati che, passati poscia al contrattacco, volsero in fuga l'avversario, infliggendogli perdite e facendo prigionieri.

Sulle pendici settentrionali dell'Altissimo ed a nord del Col del Rosso nuclei esploranti nemici furono attaccati e dispersi da nostre pattuglie.

Lungo la fronte le nostre artiglierie con efficaci concentramenti di fuoco batterono intensamente le prime linee del nemico e ne molestarono le retrovie.

Diaz.

ROMA, 29. — Il dirigibile *A. 1* partito la sera del 16 agosto per una missione di guerra nel basso Adriatico, non ha fatto ritorno alla base.

Settori esteri.

La giornata di ieri l'altro fu ricca d'importanti successi riportati dalle truppe franco-americane in Piccardia ed in Lorena. Perdute le città di Roye, di Bapaume e di Noyon, tutta la linea tedesca ripiegò per circa 30 chilometri da Chaulnes a Noyon. I generali Debeney ed Humbert non dettero tregua al nemico e lo obbligarono a ripassare la Somme riprendendo una vasta zona di territorio in cui sono ben 50 importanti villaggi. La ritirata dei tedeschi avvenne durante la notte, ma i franco-americani non potettero fare molti prigionieri perchè il Comando fu costretto a lanciare le truppe all'inseguimento del nemico, con molta prudenza a causa che i tedeschi lasciano dietro di loro macchine infernali e minano il terreno abbandonato. Invece il bottino fatto è considerevole comprendendo interi treni di materiale bellico.

Sul corso della Somme ed ad ovest di Peronne il nemico conserva ancora una striscia di terreno di alcuni chilometri di profondità ma la sua situazione, con il fiume alle spalle, è insostenibile e dovrà ritirarsi ed abbandonare l'intero corso del fiume.

Sul fronte britannico gli inglesi avanzarono pure, portando la loro linea ad est di Arras anche più innanzi lungo la Scarpe e più a sud i canadesi avanzarono di nuovo verso Vis-en Artois occupando Bapaume.

L'importanza di questa avanzata sta nel fatto che essa conduce alle principali arterie della famosa linea di Hindenburg e perciò il nemico cerca d'ostacolarla con accanita difesa e continui contrattacchi.

Dagli altri settori esteri nulla di notevole.

A causa del cattivo tempo l'attività dell'aviazione fu molto limitata; tuttavia nel giorno di ieri gli apparecchi inglesi gettarono sei tonnellate di esplosivi su truppe e convogli nemici in zona di battaglia e mercè speciali paracadute, fornirono di munizioni i propri combattenti.

Sulle operazioni di guerra l'*Agenzia Stefani* comunica:

PARIGI, 29. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Violenti bombardamenti durante la notte sul fronte della Somme. Parecchi colpi di mano tedeschi in Lorena non ottennero risultato. Da parte loro i francesi hanno fatto due incursioni nelle linee tedesche in Champagne, riconducendo quindici prigionieri.

Ovunque altrove notte calma.

PARIGI, 29. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Durante la giornata la nostra avanzata è continuata nella regione del Canale del Nord, che costeggiamo interamente. Verso Catigny e Beaumez abbiamo occupato il bosco di Quesnoy a nord-est di Ecuvilly e Beauraisnes.

Più a sud la battaglia ha avuto un carattere di vivo accanimento. Abbiamo preso Noyon con aspra lotta e progredito sino ai margini meridionali di Hatthincourt ad est di Noyon. Abbiamo preso piede sulle pendici meridionali di Mont-Saint-Simeon e conquistato Landrimont e Morlincourt. Abbiamo fatto parecchie centinaia di prigionieri.

Tra l'Oise e l'Aisne le nostre truppe sono riuscite a varcare l'Ailette in parecchi punti a nord e a sud di Champ, malgrado la resistenza opposta dal nemico. Guny e Pont Saint-Mard sono nelle nostre mani.

Nulla da segnalare sul resto del fronte.

LONDRA, 29. — Un comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio di oggi dice:

Le nostre truppe a sud della Somme mantennero la pressione sul nemico durante la notte ed avanzano verso est.

A nord della Somme fino alle vicinanze di Fontaine les Croisilles la notte trascorse relativamente calma sul fronte di battaglia.

Nel settore dalle due parti della Scarpe il nemico sferrò forti contrattacchi iersera e durante la notte ad est e a sud-est di Vise en Artois, ad est di Boiry e in vicinanza di Gavrelle. Tali attacchi furono respinti con perdite per il nemico dopo violenti combattimenti. Durante la notte i posti avanzati stabiliti da noi ad ovest del villaggio di Oppy furono ritirati per breve tratto in seguito agli attacchi reiterati del nemico.

Il numero dei prigionieri da noi fatti dal 21 agosto mattina supera i 26.000. Nello stesso periodo catturammo anche più di cento cannoni.

Durante i recenti combattimenti a sud e a nord della Somme, i tanks presero attiva parte alla lotta ed in ogni occasione resero servigi preziosissimi cooperando valorosamente con la fanteria e con le altre armi.

LONDRA, 29. — Il comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice:

Gli attacchi coronati da successo, che la 1ª, la 3ª e la 4ª armate britanniche impegnano dall'8 corrente rendono intenibili le posizioni tedesche sull'antico campo di battaglia della Somme.

Il nemico sulla totalità del fronte a partire da Baupaume in direzione sud è stato costretto ad abbandonare il terreno a così caro prezzo acquistato nel marzo e aprile scorsi ed ha subito grandi perdite in prigionieri, in cannoni, in materiale da guerra, in morti e feriti.

Abbiamo preso Ham ed avanziamo a nord di Ham sulla linea generale Combles-Morval-Beaulincourt-Fremicourt. Questo fronte è stato teatro durante la giornata di vivi combattimenti, durante i quali abbiamo inflitto numerose perdite alle truppe di fanteria che cercavano di ritardare la nostra avanzata.

Stamane i neo-zelandesi si sono impadroniti di Bapaume, ricacciando le retroguardie.

Nel settore a nord di Bapaume i tedeschi continuano i loro sforzi per mantenere le posizioni.

Dopo duri combattimenti in vicinanza di Vrocourt, Ecoust, Saint-Mein e Hendecourt les Cagnicourt, abbiamo avanzato e fatto numerosi prigionieri.

A nord della Scarpe una felice operazione ci ha permesso di ristabilirci nelle posizioni sulla collina Greenland, che un contrattacco tedesco del 27 corrente ci aveva costretti ad abbandonare.

Abbiamo pure guadagnato terreno durante la giornata sulle due rive della Lawe a nord di Bethune, e così pure ad est della foresta di Nieppe.

LONDRA, 29. — Un rapporto ufficiale australiano in data d'oggi annuncia che al momento della sua pubblicazione gli australiani si trovano a circa due miglia nei dintorni di Peronne.

PARIGI, 29. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito americano, in data di stasera, dice:

A nord dell'Aisne le nostre truppe hanno progredito nella regione di Juvigny, malgrado una forte resistenza del nemico. Le nostre pattuglie sono state attive lungo la Vesle e nella Woëvre ed hanno fatto prigionieri.

PARIGI, 29. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente, in data 28 corrente, dice:

Crescente attività della lotta di artiglieria sulle due rive del Vardar, nell'ansa della Cerna e a nord di Monastir.

In Albania distaccamenti nemici sono stati dispersi dal nostro fuoco a nord del Devoli. L'aviazione britannica ha bombardato bivacchi nemici a nord-ovest del lago di Doiran.

OMAGGIO ALLE TRUPPE AMERICANE

PARIGI, 28. — Il generale Pershing ha inviato alle truppe americane un ordine del giorno che rende omaggio agli atti d'eroismo del 1° e del 3° corpo d'armata delle forze della spedizione americana ed aggiunge:

« Voi siete arrivati sul campo di battaglia nell'ora decisiva per la causa degli alleati. Da circa quattro anni l'esercito più formidabile che mai sia stato veduto aveva con la forza invaso la Francia e minacciava la sua capitale. In nessun altro momento questo esercito fu più potente e più pericoloso che il 15 luglio quando esso attaccò di nuovo per schiacciare in una sola grande battaglia gli eroici soldati che gli stavano di fronte e di imporre la sua volontà brutale al mondo civile.

Tre giorni più tardi avete contrattaccato in cooperazione coi nostri alleati. Gli eserciti alleati hanno riportato una brillante vittoria che segna una svolta della guerra. Voi avete dato ai nostri coraggiosi alleati più che l'aiuto al quale ci eravamo impegnati come nazione; avete pure provato che il nostro altruismo, il nostro spirito pacifico, il nostro senso di giustizia non infiacchirono nè la nostra virilità nè il nostro coraggio; avete dimostrato che l'iniziativa e l'energia degli americani sono atte tanto alle prove della guerra quanto agli scopi pacifici. Avete ben meritato le lodi incondizionate dei nostri alleati e la riconoscenza dei nostri compatriotti ».

CRONACA ITALIANA

L'Esposizione nazionale di guerra. — Nel prossimo autunno, sotto l'alto patronato di S. A. R. il Principe ereditario e ad iniziativa di un Comitato composto da vari ministri e presieduto da S. E. Orlando, si terrà a Bologna la preannunziata Esposizione nazionale della guerra, che ha lo scopo di raccogliere e di conservare le prove dei fatti più salienti, degli eroismi, dei martiri, delle vicende più gloriose di questi tre anni di lotta.

Croce Rossa italiana. — Le oblazioni pervenute al Comitato centrale ascendono, con l'ultimo Bollettino pubblicato, a lire 24.116.820,27.

Il Comitato nazionale per l'approvvigionamento e la ripartizione della carta per uso di edizioni e di lavori grafici procede a una nuova distribuzione dei cinque tipi di carta adottati per il trimestre ottobre-dicembre. Gli interessati che intendono prendere cognizione dei campioni e dei prezzi, che corrispondono a quelli della distribuzione precedente, potranno rivolgersi alle Commissioni regionali sedenti presso le Camere di commercio di Torino, Milano, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari e Palermo dove troveranno pure i moduli per le domande.

Le richieste di carta, su gli appositi moduli, dovranno pervenire alle Commissioni regionali non oltre il 5 settembre p. v. in lettera raccomandata.

TELEGRAMMI "STEFANI,,

WASHINGTON, 28. — Il progetto di legge che estende i limiti dell'età militare dai 18 ai 45 anni è stato approvato dal Senato all'unanimità. La nuova legge verrà prossimamente sottoposta alla firma del presidente.

WASHINGTON, 28. — Mentre i due giovani sottotenenti aviatori Scheffel e Cutler si trovavano in servizio di pattuglia sul mare del Nord ad un'altezza di circa 1000 piedi, avvistarono un sottomarino, che accortosi del pericolo si sommerse immediatamente. Il sottotenente Cutler, sebbene fosse al suo primo volo, gettò con grande precisione una bomba che esplose a circa tre metri dal sottomarino, la cui poppa emerse alla superficie con le eliche in moto indicando che un forte guasto si era verificato e che il pirata non poteva sommergersi. Gli aviatori informarono per radiotelegrafia le siluranti di pattuglia in quei paraggi che accorsero subito, affondando il sottomarino e facendo prigionieri sei superstiti.

ZURIGO, 29. — Si ha da Berlino: L'automobile del duca di Oldemburg, mentre andava da Oldemburg a Rastede per evitare un ciclista caduto, si rovesciò. Il duca ebbe fratturate le coste e privo di sensi fu trasportato a Rastede.

Si ha da Vienna: L'imperatore Carlo e l'imperatrice Zita furono a Dresda e a Monaco. L'imperatore e il ministro degli esteri Burian ebbero conferenze coi sovrani di Sassonia e di Baviera. Iersera ripartirono da Monaco pel castello di Wartholz. Un comunicato austriaco smentisce che i piani della riforma costituzionale siano già stati presentati ai capi partito. Si tratta di un progetto embrionale ancora in preparazione, ma la *Neue Freie Presse* protesta oggi a nome dei tedeschi contro qualsiasi forma federalista contro cui i tedeschi combatterebbero con tutti i mezzi.

PARIGI, 29. — I giornali considerano il siluramento del vapore spagnuolo *Carasa* come un avvenimento capitale, che - dice il *Petit Parisien* - pone la questione dei rapporti tra Germania e Spagna in forma brutale, e li conduce al momento decisivo.

Il *Matin* ritiene che il *Carasa* può diventare storico.

PARIGI, 29. — I giornali hanno da San Sebastiano: Il ministro degli esteri, Dato, è partito per Madrid per assistere ad un Consiglio dei ministri straordinario.

PARIGI, 29 — Il corrispondente dell'*Agenzia Havas* dal fronte francese, dopo avere esposto i brillanti risultati della manovra del maresciallo Foch che si estendono continuamente, ed aver constatato l'asprezza dei combattimenti avvenuti ieri l'altro e ieri, dichiara che i risultati ottenuti non provengono già da un'offensiva espressamente effettuata in vista degli obbiettivi raggiunti, ma sono conseguenza della continuità vigorosa ed irresistibile della spinta esercitata dalle truppe alleate sul nemico la cui ritirata si accentua. Già i due terzi del saliente creato in marzo di fronte ad Amiens sono riconquistati. Il morale e lo slancio delle nostre truppe vittoriose continuano ad essere magnifici.

PARIGI, 29. — Tutti i giornali registrano come una grande vittoria il ripiegamento al quale i tedeschi si trovano costretti dalla duplice pressione britannica e francese. Invano, osservano, lo stato maggiore nemico per salvar le apparenze cerca di far credere che la sua decisione sia volontaria; invano tenta di convincere l'opinione mondiale che esso compie la sua operazione liberamente, evitando il contatto con le nostre truppe, per impiegare le sue parole. Questo ripiegamento del centro tedesco, osserva l'*Homme Libre*, è dovuto alle pressioni vigorose esercitate a sud dalle armate Debeney e Mangin impadronitesi del massiccio di Thiaucourt e di tutta la regione compresa fra l'Aisne e l'Oise e a nord dalle armate Rawlinson e Horne che avanzano sull'altipiano di Bapaume e cominciano ad aggirare la linea di Hindenburg in Artois.

LONDRA, 29. — Il *Times* dice che ieri, 28, il valore del franco salì ad un tasso mai raggiunto da tre anni, il cambio su Parigi raggiungendo in qualche momento franchi 26,20 per lira sterlina, quotazione che non si era più realizzata dal 24 giugno 1915.

Risulta che le misure prese per assicurare un efficace controllo da parte dell'Istituto nazionale italiano pei cambi esteri su tutte le operazioni relative ai valori monetari italiani ha pure avuto un notevole successo.

Ieri esso ha fissato il tasso della lira da 33,25 a 33,37 1/2 per lira sterlina, ossia un ribasso di non meno di due lire e mezzo in un giorno.

Il monopolio virtuale di cui gode ora l'Istituto nazionale dei cambi, insieme con la diminuzione delle lire offerte sul mercato monetario, ha permesso di realizzare questa misura piuttosto ardita.

AMSTERDAM, 29. — La *Frankfurter Zeitung* ha da Karlsruhe: Un gran numero di bombe sono state lanciate in attacchi aerei su Ludwigshafen il 25 e il 26 agosto ed hanno cagionato danni materiali.

BASILEA, 29. — Si ha da Pietrogrado, via Berlino, in data 24, che il 15 agosto a Pietrogrado è scoppiata una rivolta armata sotto la guida di ufficiali della guardia bianca.

Alla sera le truppe rivoluzionarie finirono per dominare i controrivoluzionari che erano riusciti a impadronirsi di molte stazioni ferroviarie e a tagliare le comunicazioni con Jambourg e Gatchina.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.